# COMUNICATO INCONTRO CREA

Si è svolto ieri 26 gennaio un incontro tra OO.SS. e Amministrazione avente come ordine del giorno l'informativa sulla bozza di Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CREA.

Il Direttore generale ha descritto lo spirito della riforma, che punta allo snellimento del ROF, rimandando a regolamentazione di secondo livello i diversi aspetti gestionali. Un altro elemento di novità riguarda il maggiore accentramento di alcune attività amministrative, al fine di evitare disomogeneità di interpretazione nell'applicazione di norme e procedure nei diversi Centri di ricerca. La riforma prevede una riorganizzazione della Amministrazione centrale finalizzata a rendere più coerente l'attribuzione di competenze, responsabilità e personale afferenti agli uffici, ognuno dei quali, a differenza dell'attuale assetto, dovrà essere un centro CRAM. Il percorso prevede l'approvazione del ROF entro febbraio e immediatamente dopo l'avvio della procedura di interpello per coprire le posizioni dirigenziali previste. L'amministrazione invierà alle OO.SS. una bozza su cui si potranno fare commenti più dettagliati.

La FIR CISL ha espresso apprezzamento per i principi che sottendono la riforma, in particolare il voler omogeneizzare i processi così da realizzare finalmente quell'unitarietà del CREA più volte richiesta.

Abbiamo richiesto di declinare con maggiore dettaglio anche nel ROF le definizioni di ricerca scientifica, ricerca istituzionale e di terza missione, rispettando la missione del CREA declinata nello Statuto dell'Ente, evitando così la discriminazione del passato nei confronti di alcune attività ricerca fondamentali per il CREA. Sempre tra i principi generali si è chiesto di porre attenzione al ruolo dato ai Direttori dei centri, evitando che abbiano autonomia gestionale. In diverse occasioni in passato abbiamo denunciato disparità di trattamento del personale dei Centri, ad esempio nell'applicazione dello smart working, dello straordinario, oppure nelle modalità di attribuzione delle diverse responsabilità. Allo stesso modo, sarà importante declinare in modo più efficiente ed efficace, anche con successivi appositi regolamenti, il ruolo dei responsabili amministrativi e dei responsabili di sede, nonché i responsabili delle aziende agricole, perché a parità di ruolo (e di indennità) le loro responsabilità reali nei Centri sono le più diverse.

La FIR CISL ha sottolineato, inoltre, l'importanza che dovrà assumere la struttura alla quale verrà affidato il compito di monitorare, sotto il profilo tecnico scientifico, seppur nel pieno rispetto delle diverse specificità legate all'attività di ricerca di ogni Centro, l'andamento nonché l'efficientamento, anche in termini di risorse umane, delle Aziende agricole. Su questo aspetto il Direttore Generale ha ribadito l'importanza del ruolo di queste strutture nel processo di riorganizzazione dell'Ente.

Infine, si è sottolineato che, come in altri Enti di ricerca, anche nel CREA bisogna favorire la partecipazione dei ricercatori e dei tecnologi agli interpelli per le posizioni dirigenziali.

Tra le Varie ed eventuali, il Direttore generale ha aggiornato in merito al lavoro che sta svolgendo l'ufficio del Personale per procedere all'erogazione di arretrati e produttività a seguito dell'approvazione dell'accordo sull'uso delle risorse straordinarie per i IV-VIII, ringraziando l'ufficio per l'enorme lavoro svolto in questi mesi. La FIR CISL si è detta molto soddisfatta del risultato raggiunto e si è unita al ringraziamento verso i colleghi che con grande spirito di servizio hanno lavorato anche durante le festività.

Il Direttore generale ha informato che i lavori della commissione per la selezione dei direttori di centro, che hanno avuto una battuta di arresto a seguito di un ricorso sul requisito anagrafico, sono ora ripartiti, così come quelli per la selezione del Direttore tecnico-scientifico.

Con riferimento alle progressioni di carriera per ricercatori e tecnologi ex art. 15, il dirigente dell'ufficio Reclutamento ha informato che le commissioni stanno lavorando per arrivare a dei criteri univoci, come da mandato della Direzione generale. La FIR CISL ha ribadito che questo è un aspetto fondamentale per garantire equità e pari opportunità di carriera a tutti i ricercatori e tecnologi del CREA ed ha auspicato che sia rispettato lo Statuto assicurando, a differenza del passato, pari valorizzazione delle diverse attività di ricerca presenti nel CREA, alcune delle quali sono obbligatorie per l'Ente e costituiscono gran parte delle entrate dei progetti di ricerca del CREA.

Il prossimo incontro è fissato per il 4 febbraio, con l'occasione chiederemo di approfondire altri aspetti di rilievo quali le progressioni IV-VIII livello (bando con le risorse straordinarie), le prossime procedure di reclutamento e art. 12bis e il tema dei "sotto inquadrati".

Roma, 27 gennaio 2026 La Delegazione FIR CISL CREA